

Istituto Comprensivo Giuseppe Ungaretti

PTOF 2016/2019

PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA



Indice

Indice	2
Premessa	6
Il nostro Istituto Comprensivo	9
Mission	10
Lingua inglese, didattica digitale, sport e salute: i nostri punti di forza per il futuro	12
Lingua inglese	13
Didattica digitale	
Piano Nazionale Scuola Digitale	16
Sport e benessere	21
Area inclusione	22
Area accoglienza-continuità orientamento	23
Area valutazione della scuola	24
Piano di miglioramento	26
Piano nazionale di formazione d'Istituto	27
Area organizzazione della didattica	30
La valutazione	39
Valutazione esterna	51
Le scuole dell'infanzia	53
La scuola primaria	58
La scuola secondaria I grado	60
Fabbisogno risorse umane	63

Infrastrutture e attrezzature materiali	64
Area organizzazione della scuola	66
Comunicazione interna-esterna	69
Criteri di accoglimento domande di iscrizioni	73



DIDATTICA DIGITALE



Cambridge English
Exam Preparation Centre



LINGUA INGLESE



SPORT E BENESSERE

Dalle Linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del

Piano Triennale dell'Offerta Formativa

“Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa è da intendersi non solo quale documento con cui l'Istituzione dichiara all'esterno la propria identità, ma quale programma in sé completo e coerente di strutturazione del Curricolo, di attività, di logistica organizzativa, di impostazione metodologico-didattica, di utilizzo, promozione e valorizzazione delle risorse umane, con cui la scuola intende perseguire gli obiettivi dichiarati nell'esercizio delle proprie funzioni”.

Premessa

Il collegio dei docenti

VISTA la legge n°107 del 13.07.2015 (d'ora in poi: legge), recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

PRESO ATTO che l'art. 1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

-Le istituzioni scolastiche predispongono, entro il mese di ottobre dell'anno scolastico precedente il triennio di riferimento, il piano triennale dell'offerta formativa (d'ora in poi: Piano);

-Il piano deve essere elaborato dal Collegio dei Docenti sulla base delle linee di indirizzo per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente Scolastico;

-Il piano è approvato dal Consiglio d'Istituto

-Esso viene sottoposto alla verifica dell'USR per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato e, all'esito della verifica, trasmesso dal medesimo USR al MIUR;

-Una volta espletate le procedure di cui ai precedenti punti, il Piano verrà pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

TENUTO CONTO delle proposte formulate dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio,

REDIGE

Il presente Piano Triennale dell'Offerta Formativa.

Il Piano potrà essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre per eventuali modifiche.

La nostra città

Territorio e abitanti

Melzo sorge a venti chilometri ad est di Milano, ad un'altitudine sul livello del mare di 118 m, con un'estensione del territorio comunale pari a 9,67 kmq. E' attraversato ad ovest dal torrente Molgora.

Il territorio pianeggiante sul quale si trova Melzo corrisponde alla zona idrogeologica nota con il nome di "linea dei fontanili o delle risorgive" disposta lungo l'intera Italia settentrionale, dalle colline del Monferrato a Trieste.

La cittadina è nata come tale il 20 marzo 1954, quando ricevette il permesso di usare lo stemma.

La storia

Per la storia della nostra città e ulteriori notizie sul territorio, si rimanda al sito www.comune.melzo.mi.it

I servizi

La vita socio-culturale della città è piuttosto ricca. Non mancano i servizi, sanitari, economici e di raccordo, come l'ospedale, il distretto sanitario, banche ed ufficio postale. E poi istruzione, cultura e spiritualità: si trovano infatti a Melzo scuole pubbliche e private (nidi, scuole dell'infanzia, primarie e secondarie dei due gradi); attivi sono biblioteca, oratori e parrocchie, di antichissima memoria; seguite le proposte della pro- loco, del teatro e delle sale cinematografiche.

L'Ente Locale

Doveroso citare l'impegno dell'Ente Locale, elemento ormai costante, rispetto alla cultura e alla formazione, oltre alle problematiche legate alle "categorie" socialmente più deboli.

Vi sono progetti eterogenei e di ampio respiro: centri aggregativi, interventi diretti nelle scuole, assistenza domiciliare, interventi di sostegno economico.

Le associazioni

Sul territorio melzese sono presenti numerose associazioni, con finalità ricreative, sportive, culturali.

Risorse Territoriali

Le risorse territoriali di cui la scuola dispone per perseguire le sue finalità educative, sono di diverso tipo:

Comune: Piano Integrato dell'Offerta Formativa (erogazione fondi e servizi, attività integrative, trasporto, mensa, servizio di integrazione scolastica, pre e post scuola)

Corpo di polizia locale: Attività di educazione stradale.

Distretto sanitario: Attività di educazione alla salute, consulenza e verifica su disabilità e disagio, oltre al coordinamento di altri Enti presenti sul territorio.

Biblioteca di Melzo: Progetti relativi al mondo dei libri e della cultura.

Associazione di volontariato: progetti di solidarietà

Il nostro Istituto Comprensivo



L'attuale assetto dell'Istituto ha avuto il primo nucleo nella scuola elementare De Amicis, presente nel territorio dall'anno 1932.

Essa è stata la scuola elementare statale del paese, sede di Direzione, sino al 1968, quando è stata affiancata dal plesso "G.Ungaretti".

Attualmente l'Istituto è costituito dalla nuova Scuola primaria di P.zza Vistarini, 3 sede della Direzione; dalle due scuole dell'Infanzia, una in via F.lli Cervi e la nuova Scuola dell'Infanzia Umberto I; dalla Scuola Secondaria in via De Amicis.

SEGRETERIA E DIREZIONE

P.zza Vistarini, 3

Tel. 0295737310

e-mail miic8e300x@istruzione.it

Posta certificata miic8e300x@pec.istruzione.it

Sito internet <http://www.melzoscuole.gov.it>

Mission

La scuola è: conoscere, condividere, crescere insieme.

Dalle linee di indirizzo del Dirigente Scolastico per la predisposizione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa:

Siamo consapevoli dell'importanza di un percorso formativo che si snoda in verticale dai 3 ai 14 anni. I tre ordini di scuola condividono pertanto le finalità che costituiscono la nostra MISSION e che definiscono il nostro impegno educativo.

Ecco perché il nostro Istituto

- **ACCOGLIE** creando un clima di serenità favorevole ad ogni individuo.
- **EDUCA** all'uguaglianza, alla solidarietà e all'accettazione del diverso.
- **FORMA** promuovendo l'armonico sviluppo psico-fisico di ciascun bambino/a.
- **SVILUPPA** le potenzialità, le risorse personali e gli interessi della/dello studente favorendo la creatività...; sviluppa altresì atteggiamenti positivi e competenze relative alle culture straniere.
- **FAVORISCE** l'acquisizione di un metodo di studio e di buone conoscenze di base, anche mediante l'utilizzo delle tecnologie multimediali e di progetti interdisciplinari.
- **PROPONE** le proprie finalità educative per CONDIVIDERLE con le famiglie e le agenzie del territorio
- **ORIENTA** verso scelte consapevoli

Finalità educative	
<p><i>Promuovere il pieno sviluppo della persona</i></p> <p><i>Promuovere la maturazione culturale</i></p> <p><i>Promuovere la pratica consapevole della cittadinanza attiva</i></p>	
Obiettivi formativi	
<p><i>Accompagnare l'alunno in un graduale processo di maturazione che lo porti a:</i></p>	
<p><i>Conoscere se stesso e gli altri</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere le proprie emozioni e quelle altrui • Prendere consapevolezza delle proprie responsabilità • Individuare diverse situazioni problematiche, formulare ipotesi di soluzione, lavorare in autonomia • Riflettere su quanto si impara e sul proprio comportamento • Assumere atteggiamenti di rispetto, di ascolto e di attenzione verso gli altri, valorizzando le diverse identità e radici culturali
<p><i>Dare valore alle conoscenze e alle esperienze</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Acquisire le capacità di osservare, descrivere, rappresentare la realtà utilizzando specifici linguaggi disciplinari • Costruire quadri d'insieme delle conoscenze nei quali i singoli ambiti disciplinari si sviluppino in molteplici connessioni. • Sviluppare autonomia di studio
<p><i>Sviluppare il senso di responsabilità</i></p>	<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere i propri diritti e i doveri • Percepire le differenze personali per attivare atteggiamenti positivi attraverso pratiche collaborative • Interagire utilizzando buone maniere • Valutare gli esiti delle proprie azioni e trarre considerazioni per migliorare

Lingua inglese, didattica digitale, sport e salute: i nostri punti di forza per il futuro

Come educatori ci siamo chiesti, quali competenze sviluppare, per essere in grado di accompagnare i ragazzi a partire dalla loro pratica mediale ed al loro bisogno di comunicazione, verso un utilizzo critico, riflessivo e creativo che sostenga la loro crescita.

Educare oggi significa insegnare alle nuove generazioni il gusto e il piacere di intervenire sulla realtà naturale e sociale che li circonda. Ecco perchè nel nostro istituto, l'attenzione alla lingua inglese e alla didattica digitale, si pongono come elementi portanti del nostro intervento educativo.

Lingua inglese

COMMUNICATING IN ENGLISH

L'istituto, consapevole della grande valenza che la lingua inglese ha nella preparazione dei propri studenti, attua il progetto **Communicating in English**. Esso prevede l'intervento di un docente madrelingua in tutte le sezioni, classi dell'Istituto per un'ora settimanale.

E' TEMPO DI CLIL

CLIL sta per Content and Language Integrated Learning, significa apprendere i contenuti di una disciplina attraverso una lingua straniera. Si tratta quindi di un'esposizione "corposa" alla lingua inglese che riguarda gli alunni della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di primo grado. L'intervento corrisponde all'ambito di Tecnologia per la Scuola Primaria e di Geografia e Scienze per la Scuola Secondaria: in questo modo le ore complessive di lingua inglese diventano:

Monte ore settimanale lingua inglese più Clil		
	Lingua inglese	Clil
Classe prima scuola primaria	1 ora	1 ora Tecnologia in lingua inglese
Classe seconda scuola primaria	2 ore	1 ora Tecnologia in lingua inglese
Classi terza, quarta e quinta scuola primaria	3 ore	1 ora Tecnologia in lingua inglese
Scuola secondaria	3 ore	1 ora Geografia in lingua inglese 1 ora Scienze in lingua inglese

CERTIFICAZIONI università DI CAMBRIDGE

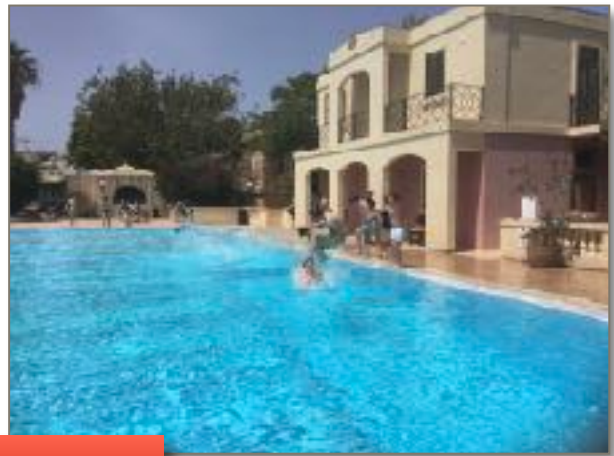


Il nostro Istituto è Cambridge English Preparation Centre, abilitato cioè alla preparazione degli esami Cambridge e sede degli stessi. I nostri ragazzi vengono preparati e sostengono in sede gli esami di riferimento del quadro europea a partire dalla classe terza della scuola primaria.



LA NOSTRA SCUOLA "ALL'ESTERO"

Per offrire un'esperienza linguistica (e non solo) "forte", l'istituto organizza uno stage linguistico all'estero per gli alunni della scuola secondaria. Lo stage, della durata di una settimana, prevede la partecipazione a laboratori linguistici guidati da docenti madrelingua e il soggiorno in un college, accompagnati dai propri docenti.



Malta 2017



Malaga 2018

Didattica digitale

Piano Nazionale Scuola Digitale



Piano Nazionale Scuola Digitale (PNSD) è il documento di indirizzo del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca per il lancio di una strategia complessiva di innovazione della scuola italiana e per un nuovo posizionamento del suo sistema educativo nell'era digitale.

OBIETTIVI DEL PNSD

Potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche,
Adozione di strumenti organizzativi e tecnologici per favorire la governance, la trasparenza e la condivisione di dati,

Formazione dei docenti per l'innovazione didattica e lo sviluppo della cultura digitale,

Formazione del personale amministrativo e tecnico per l'innovazione digitale nell'amministrazione,

Potenziamento delle infrastrutture di rete,

Valorizzazione delle migliori esperienze nazionali.

Definizione dei criteri per l'adozione dei testi didattici in formato digitale e per la diffusione di materiali didattici anche prodotti autonomamente dalle scuole.

Il percorso di realizzazione del PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale) previsto dalla Legge 107 all'art. 1 comma 56, affida ai singoli Istituti il compito di inserire nei PTOF azioni coerenti con tale piano e finalizzate a:

Sviluppare le competenze digitali degli studenti.

Formare i docenti promuovendo lo sviluppo della cultura digitale.

Potenziare gli strumenti didattici e laboratoriali necessari per tale innovazione.

L'Animatore Digitale, (azione #28 del PNSD) è incaricato di coordinare e favorire l'attuazione del PNSD ponendosi come figura di raccordo tra il livello centrale e le singole scuole. Una figura che coordina la diffusione dell'innovazione digitale a scuola e le attività del PNSD. Si tratta, quindi, di una figura di sistema e non di un supporto tecnico (su questo, infatti, il PNSD prevede un'azione dedicata, la #26, le cui modalità attuative saranno dettagliate in un momento successivo).

L'AD sarà aggiornato annualmente in modo specifico affinché possa (rif. Prot. N° 17791 del 19/11/2015) "favorire il processo di digitalizzazione delle scuole nonché diffondere le politiche legate all'innovazione didattica attraverso azioni di accompagnamento e di sostegno sul territorio del Piano Nazionale Scuola Digitale". Vedi piano di miglioramento.



Scuole dell'infanzia Un clic per diventare grandi

Il nostro istituto, offre l'opportunità di sperimentare l'utilizzo di iPad a partire dalla scuola dell'infanzia,



per realizzare dei laboratori di didattica digitale, robotica e percorsi di coding.





Scuola primaria

Due clic per continuare a crescere

Nella scuola primaria, tutte le classi sperimentano la didattica digitale con iPad, condividendo un carrello mobile. Utilizzando la funzione Airplay, si

possono condividere le

applicazioni presenti su iPad rendendole visibili a tutti gli alunni grazie alle Lim presenti in ogni aula.

Da quest'anno anche una classe prima ha iniziato il percorso di didattica digitale integrata con un iPad a disposizione per ciascun alunno.



A tutti gli alunni con DSA

delle classi quarte e delle classi quinte viene dato in comodato d'uso un iPad come strumento di inclusione scolastica.

Gli iPad diventano lo strumento che gli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento utilizzano a supporto del proprio personale processo di crescita.

Gli alunni vengono affiancati dai loro docenti che li accompagnano nell'utilizzo delle applicazioni più utili alle caratteristiche individuali e li avviano alla costruzione di un metodo di studio proficuo.



Scuola secondaria

Tre clic per diventare classe 3.0

ESPERIENZE DI DIDATTICA CAPOVOLTA

Nell'ottica di una scuola sempre più aperta e flessibile nei modi e nei tempi i ragazzi della secondaria sperimentano la didattica capovolta grazie ad un device (iPad) per ogni alunno, che l'istituto fornisce in comodato d'uso.

Grazie all'applicazione iTunesU i docenti forniscono ai ragazzi tutti i materiali utili per poter

affrontare

autonomamente

l'argomento di

studio. I materiali

possono

includere

presentazioni,

video tutorial,

link a siti web

che

rappresentano

un mezzo

privilegiato per

l'apprendimento

individuale.



Sport e benessere

Guardare gli alunni significa anche osservarli nelle loro dinamiche corporee e motorie ed intervenire adeguatamente perché esse diventino canale di espressione del sé e delle dinamiche relazionali. Ecco perché l'istituto sceglie di porre particolare attenzione all'aspetto motorio dei propri alunni a partire dalla scuola dell'infanzia la psicomotricità li accompagna per i primi tre anni, diventa avviamento al gioco sport alla scuola primaria e pratica sportiva sempre più consolidata alla scuola secondaria con la partecipazione ai campionati sportivi studenteschi.

Progetto RUGBY per le classi quarte e quinte primaria e per le classi della scuola secondaria di primo grado

Avanzare, sostenere, dare continuità al sostegno, questi sono i Principi Fondamentali di questo sport all'apparenza così complesso e pieno di regole ed è quello che sta alla base del progetto che il nostro istituto propone in collaborazione con l'A.S.D. Rugby Cernusco.

Si tratta di una progressiva didattica di avviamento al rugby; il gioco è sempre punto di partenza e di arrivo di questa progressione, con una graduale introduzione di regole, che permette di strutturare il gioco a livelli



diversi, propri della comprensione e della padronanza di abilità motorie del giocatore.

La festa di fine anno chiude il percorso regalando a tutta la comunità scolastica, alunni, docenti e famiglie, una giornata all'insegna della competizione e della condivisione dei valori.



Area inclusione

L'INCLUSIONE: UNA QUESTIONE DI CLASSE

Il nostro istituto, con la scelta di didattica digitale, ha deciso di porre ulteriormente il proprio "focus" sulle specificità di ogni alunno rendendole agli occhi dei ragazzi stessi, dei pari e degli adulti di riferimento, non solo caratteristiche individuali ma potenzialità da sviluppare ed esprimere. L'utilizzo di uno strumento come iPad si pone come inclusivo in sé perché consente di individualizzare il proprio percorso di apprendimento.

SERVIZIO DI PSICOLOGIA SCOLASTICA E INDIVIDUAZIONE DEI DISTURBI DELL'APPRENDIMENTO

L'Istituto **grazie ai finanziamenti dell'amministrazione comunale**, ha attivato il Servizio di psicologia scolastica all'interno del progetto "Promozione del benessere e prevenzione delle difficoltà di apprendimento" che offre la possibilità di contrastare e prevenire il disagio, promuovendo il successo formativo degli alunni:

SPORTELLO di CONSULENZA PSICO-PEDAGOGICA per tutti gli ordini di scuola, riservato a studenti, genitori ed insegnanti.

INDIVIDUAZIONE dei bisogni educativi speciali (**BES**).

ORIENTAMENTO ALLA SCELTA DELLA SCUOLA SUPERIORE.

INCONTRI di CONFRONTO rivolti ai genitori

MODALITA' DI ATTUAZIONE

Colloqui individuali su richiesta di genitori e insegnanti.

Attività di screening nelle sezioni in uscita della Scuola dell'Infanzia

Attività di screening Scuola Primaria e Scuola Secondaria di I grado

Attività di orientamento per le classi terze della Scuola Secondaria di primo grado

Area accoglienza-continuità orientamento

Accoglienza come: costruzione di relazioni positive.

Accoglienza attraverso: assemblee dei genitori dei nuovi iscritti prima dell'apertura formale dell'anno scolastico.

Accoglienza per: favorire un inserimento graduale e piacevole nell'ambiente scolastico per gli alunni in ingresso ai diversi ordini di scuola

Continuità: Organizzazione delle attività verticalizzate.

Coordinamento didattico e collaborazione tra docenti

Costruzione di un percorso didattico su obiettivi condivisi (anno ponte).

Orientamento come: conoscenza di sé, consolidamento delle capacità decisionali e di scelta.

Orientamento per: rimuovere, insieme alle famiglie, quelle difficoltà che possono ostacolare il regolare processo di apprendimento e l'evoluzione armonica della personalità.

Promuovere iniziative volte ad una scelta finalizzata del percorso di studi.
Ridurre il rischio dell'abbandono e dell'insuccesso scolastico.

Area valutazione della scuola

PUNTI DI FORZA

I punti di forza del nostro Istituto sono riconducibili a tre aree:

CONTESTO E RISORSE, ESITI, PROCESSI

CONTESTO:

Il contesto socio economico di provenienza dei nostri alunni risulta essere di medio livello, con una percentuale fortunatamente molto bassa di famiglie che presentano un reale svantaggio economico.

La nostra città risulta essere socialmente molto attiva, con una realtà associativa molto radicata: le varie associazioni di volontariato sono spesso promotrici di percorsi rivolti alle scuole, relativi al loro ambito di competenza.

Le risorse economiche che abbiamo a disposizione sono riconducibili alla buona partecipazione delle famiglie e ai finanziamenti dell'Ente Locale, grazie ai quali vengono garantiti servizi, progetti e acquisti relativi alla dotazione informatica.

ESITI:

La nostra scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento e di disciplina; tali criteri si sono rivelati adeguati a garantire il successo formativo degli studenti: nella nostra scuola di base la totalità degli iscritti è infatti ammessa alla classe successiva e non si registrano casi di abbandono scolastico.

L'offerta formativa è stata pensata sulla base dei bisogni di ogni componente scolastica (studenti, docenti, famiglie) e le attività per l'ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il PTOF.

PROCESSI:

La nostra scuola promuove, con studenti e famiglie, la condivisione del Patto Regolativo e del Patto di Corresponsabilità.

Per favorire l'inclusione, si attiva attraverso gruppi di lavoro che collaborano con il servizio di psicologia scolastica; formula Piani Educativi Individualizzati che vengono regolarmente monitorati attraverso la verifica intermedia e finale; si prende cura dei BES attivando i piani di studio personalizzati regolati da una procedura ben definita ed efficace

Per rispondere alle difficoltà di apprendimento dei nostri studenti, scegliamo di monitorare i più piccoli per intervenire precocemente su alunni a rischio DSA e di attuare progetti per i gruppi di alunni che necessitano di recupero utilizzando misure dispensative e compensative laddove necessarie.

Per garantire la continuità educativa agli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro, si effettuano incontri tra insegnanti dei diversi ordini per scambio di informazioni (a partire dagli asili nido), visite delle scuole da parte dei bambini dell'infanzia e dei ragazzi della Primaria e attività educative comuni, oltre a specifiche iniziative di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico successivo, coinvolgendo anche gli istituti significativi del territorio.

Piano di miglioramento

Migliorare significa individuare le criticità, provare a capirne le cause e introdurre dei cambiamenti per ottenere un risultato migliore di quello rilevato in partenza. Ogni anno il nostro istituto pubblica sull'apposita piattaforma il proprio RAV (rapporto di autovalutazione) nel quale vengono identificate le criticità del nostro percorso. Dopo l'analisi si procede con l'aggiornamento del piano di miglioramento nel quale si focalizzano gli interventi volti a migliorare gli standard dell'istituto e gli esiti degli studenti.

Dal rapporto di autovalutazione giugno 2018

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziare attività a classi aperte per fasce di livello alla Primaria e alla Secondaria • Costruire un curricolo verticale d'Istituto relativo alla didattica digitale, comprensivo di attività trasversali e rubriche di valutazione
Ambiente di apprendimento	<ul style="list-style-type: none"> • Proseguire nel piano di formazione relativamente alla didattica digitale • Potenziare l'uso di modalità didattiche innovative in tutti gli ordini di Scuola: percorsi di Coding, robotica educativa e realtà aumentata • Monitorare l'andamento delle classi digitali alla Secondaria
Inclusione e differenziazione	<ul style="list-style-type: none"> • Monitorare attività inerenti alla didattica inclusiva: utilizzo di iPad per tutti gli alunni DSA a partire dalla classe terza della Primaria • Creare laboratori creativi-atelier digitali per favorire l'inclusione
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<ul style="list-style-type: none"> • Predisporre questionari di soddisfazione per rilevare il livello di gradimento dell'offerta formativa e dell'organizzazione della scuola • Mantenere rapporti di collaborazione con l'Amministrazione comunale e le associazioni attive sul territorio

Piano nazionale di formazione d'Istituto

Con la legge 107/2015 la formazione in servizio dei docenti torna ad essere obbligatoria, permanente e strutturale, una vera e propria leva strategica prioritaria per migliorare la qualità della scuola e ridurre la dispersione scolastica.

La formazione viene agevolata nella sua dimensione individuale dalla carta elettronica gestita dai singoli docenti e nella dimensione collettiva dall'incremento di fondi destinati all'organizzazione di attività formative all'interno dell'istituzione scolastica. Tali attività scaturiscono dalla lettura delle esigenze dell'Istituto evidenziate nel RAV e nel PdM.

Una recente indicazione del MIUR, invita le istituzioni scolastiche a focalizzarsi su temi strategici quali:

Le competenze digitali

Le competenze linguistiche, matematiche e logico-argomentative

L'inclusione, la disabilità, la cittadinanza globale

La valutazione

prevedendo anche modalità di formazione che superino i tradizionali approcci trasmissivo-frontali e statici a favore di modalità più dinamiche che coinvolgano attivamente gli insegnanti in contesti laboratoriali assistiti.

Il nostro Istituto ha intrapreso, un percorso significativo e diffuso di formazione, documentato anche all'interno del Piano di Miglioramento, articolato in forme differenziate:

✓ **Per i docenti neo-assunti:** qui l'impegno è quello di far emergere l'attenzione ai processi di accoglienza e prima professionalizzazione ricorrendo ai docenti più esperti con compito di tutoraggio e supporto

✓ **Per tutti i docenti:** sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica (vedi progettazione dell'intervento dell'Animatore Digitale all'interno del PNSD);

✓ **Per i docenti d'inglese, lettere e scienze** potenziamento delle abilità linguistiche e delle competenze nella progettazione e nell'uso della metodologia Clil

L'Istituto è attualmente scuola capofila per “ Generazione Web Lombardia” formazione docenti.

Il percorso di attuazione della riforma del sistema istruzione del nostro paese richiede un investimento formativo consistente dedicato anche allo sviluppo professionale ausiliario, tecnico e amministrativo della scuola.

Queste figure professionali rappresentano spesso il primo punto di contatto a scuola, incidendo sull'immagine dell'istituto percepita agli occhi dei genitori e degli alunni che, quotidianamente, vi entrano in contatto.

In questo contesto la formazione del personale ATA diventa una risorsa fondamentale per una piena attuazione dell'autonomia scolastica, per il miglioramento dei processi organizzativi e didattici, nonché per l'effettiva innovazione dell'intero Sistema Istruzione.

✓ Per DSGA / Personale amministrativo

Formazione per piano di digitalizzazione della segreteria scolastica: PNSD D8 (nota 40587 del 22/12/ 2016)

Nuova disciplina in materia di appalti pubblici (d.lgs. 50/2016) e adempimenti connessi con i progetti PON D4 (nota 40587 del 22/12/2016)

Gestione delle procedure di acquisto attraverso il mercato elettronico (acquistiinretapa.it) D5 (nota 40587 del 22/12/2016)

Contratti e procedure amministrativo-contabili (fatturazione elettronica, gestione della trasparenza e dell'albo online, protocolli di rete, neoassunti) B2 (nota 40587 del 22/12/2016)

Pubblicazione contenuti sul sito web della scuola.

✓ Per Collaboratori scolastici

Accoglienza, vigilanza e comunicazione A1 (nota 40587 del 22/12/2016)

Formazione in materia di pronto soccorso antincendio ed assistenza ad alunni disabili A2 A3 (nota 40587 del 22/12/2016)

Formazione per l'utilizzo del registro elettronico.

Area organizzazione della didattica

DALLE INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA E DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Profilo dello studente

La storia della scuola italiana, caratterizzata da un approccio pedagogico e antropologico che cura la centralità della persona che apprende, assegna alla scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione un ruolo preminente in considerazione del rilievo che tale periodo assume nella biografia di ogni alunno. Entro tale ispirazione la scuola attribuisce grande importanza alla relazione educativa e ai metodi didattici capaci di attivare pienamente le energie e le potenzialità di ogni bambino e ragazzo. Al tempo stesso la scuola italiana ha imparato a riconoscere e a valorizzare apprendimenti diffusi che avvengono fuori dalle sue mura, nei molteplici ambienti di vita in cui i bambini e i ragazzi crescono e attraverso nuovi media, in costante evoluzione, ai quali essi pure partecipano in modi diversificati e creativi.

La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola d'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base che prenda in carico i bambini dall'età di tre anni e li guidi fino al termine del primo ciclo di istruzione e che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

Il profilo che segue descrive, in forma essenziale, le competenze riferite alle discipline di insegnamento e al pieno esercizio della cittadinanza, che un ragazzo deve mostrare di possedere al termine del primo ciclo di istruzione. Il conseguimento delle competenze delineate nel profilo costituisce l'obiettivo generale del sistema educativo e formativo italiano.

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.

Una scuola di tutti e di ciascuno

La scuola italiana sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile. La scuola consolida le pratiche inclusive nei confronti di bambini e ragazzi di cittadinanza non italiana promuovendone la piena integrazione. Favorisce inoltre, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; a tal fine attiva risorse e iniziative mirate anche in collaborazione con gli enti locali e le altre agenzie educative del territorio.

Particolare cura è riservata agli allievi con disabilità o con bisogni educativi speciali, attraverso adeguate strategie organizzative e didattiche, da considerare nella normale progettazione dell'offerta formativa. Per affrontare difficoltà non risolvibili dai soli insegnanti curricolari, la scuola si avvale dell'apporto di professionalità specifiche me quelle dei docenti di sostegno e di altri operatori.

LA PROGETTAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA CURRICOLARE

“Ogni scuola predispone il curricolo all'interno del PTOF, con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina.

A partire dal curricolo d'istituto i docenti individuano le esperienze di apprendimento più efficaci, le scelte didattiche più significative, le strategie più idonee con attenzione all'integrazione fra le discipline e alla loro possibile aggregazione in aree...”.

(Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione 4 settembre 2012)

La scuola opera attraverso la **progettazione** a diversi livelli sia per sviluppare la dimensione educativa della persona (educazione ambientale, educazione alla cittadinanza....) sia per realizzare il curricolo attraverso progetti disciplinari.

Ogni ordine di scuola segue le modalità di progettazione proprie secondo le proprie peculiarità.

La progettazione non è individuale ma collegiale.

La **collegialità** si realizza a vari livelli:

Dipartimenti disciplinari

Team e consigli di classe

Interclasse tecnica

Collegio dei docenti

Gli insegnanti pongono al centro del processo educativo e formativo l'alunno che apprende, secondo le indicazioni nazionali per il curricolo.

Da qui la consapevolezza di personalizzare il curricolo e di renderlo flessibile al fine di promuovere il successo formativo (D.P.R. 275/1999) e lo sviluppo e la valorizzazione della persona (L. 53/2003).

A tal fine gli insegnanti predispongono un ambiente educativo e di apprendimento interattivo in un contesto cooperativo.

Dalle Indicazioni al curricolo

Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.

L'itinerario scolastico dai tre ai quattordici anni, pur abbracciando tre tipologie di scuola caratterizzate ciascuna da una specifica identità educativa e professionale, è progressivo e continuo

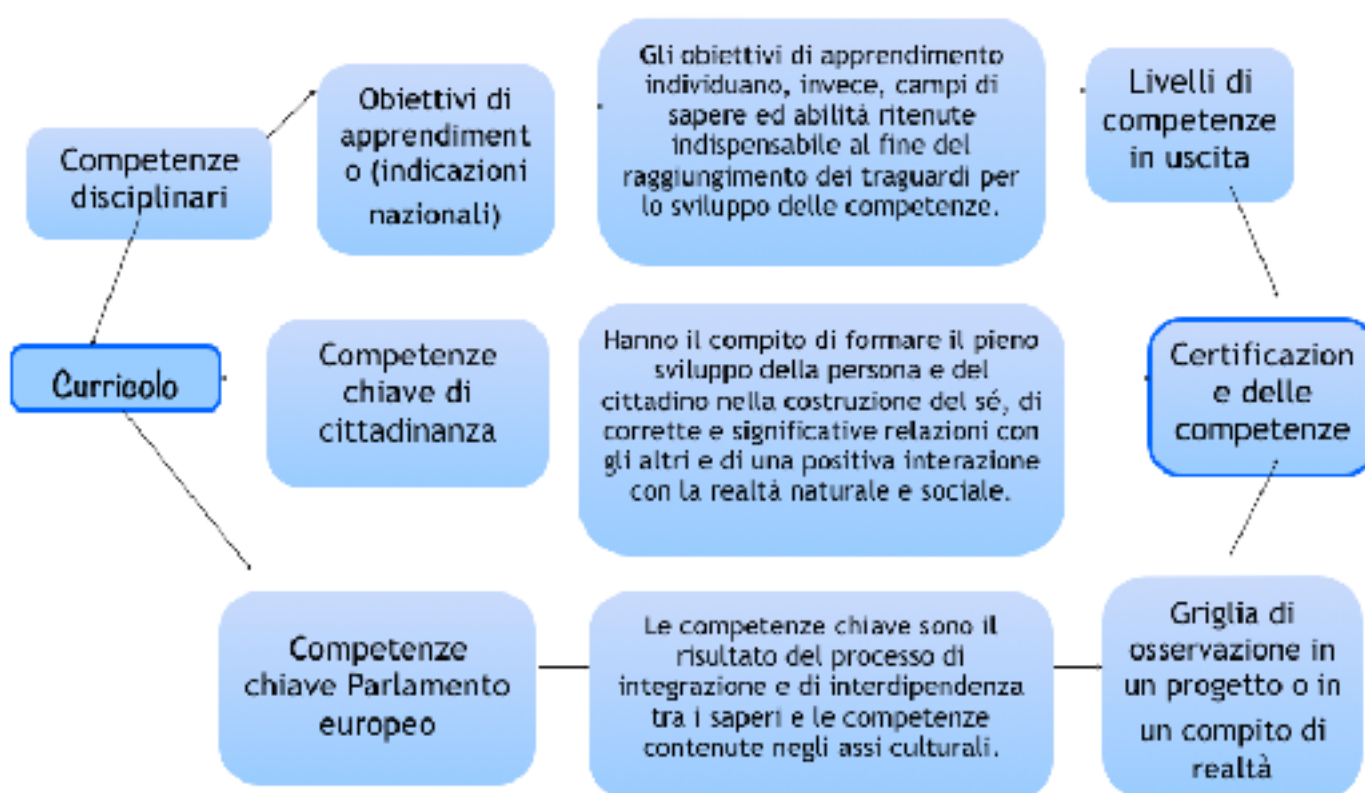
Negli anni dell'infanzia la scuola accoglie, promuove e arricchisce l'esperienza vissuta dei bambini in una prospettiva evolutiva, le attività educative offrono occasioni di crescita all'interno di un contesto educativo

orientato al benessere, alle domande di senso e al graduale sviluppo di competenze riferibili alle diverse età, dai tre ai sei anni.

Nella scuola del primo ciclo la progettazione didattica, mentre continua a valorizzare le esperienze con approcci educativi attivi, è finalizzata a guidare i ragazzi lungo percorsi di conoscenza progressivamente orientati alle discipline e alla ricerca delle connessioni tra i diversi saperi. Ecco perché i docenti articolano la propria attività di progettazione all'interno di **dipartimenti disciplinari**, verticali e suddivisi per ambito: qui vengono messi a punto gli strumenti valutativi intermedi e finali che i docenti prima condividono e poi applicano nei diversi ordini di scuola. Conseguente a questa modalità di lavoro è la ricaduta in aula: **i ragazzi alternano momenti di studio/approfondimento in classe ad attività per gruppi di livello.**

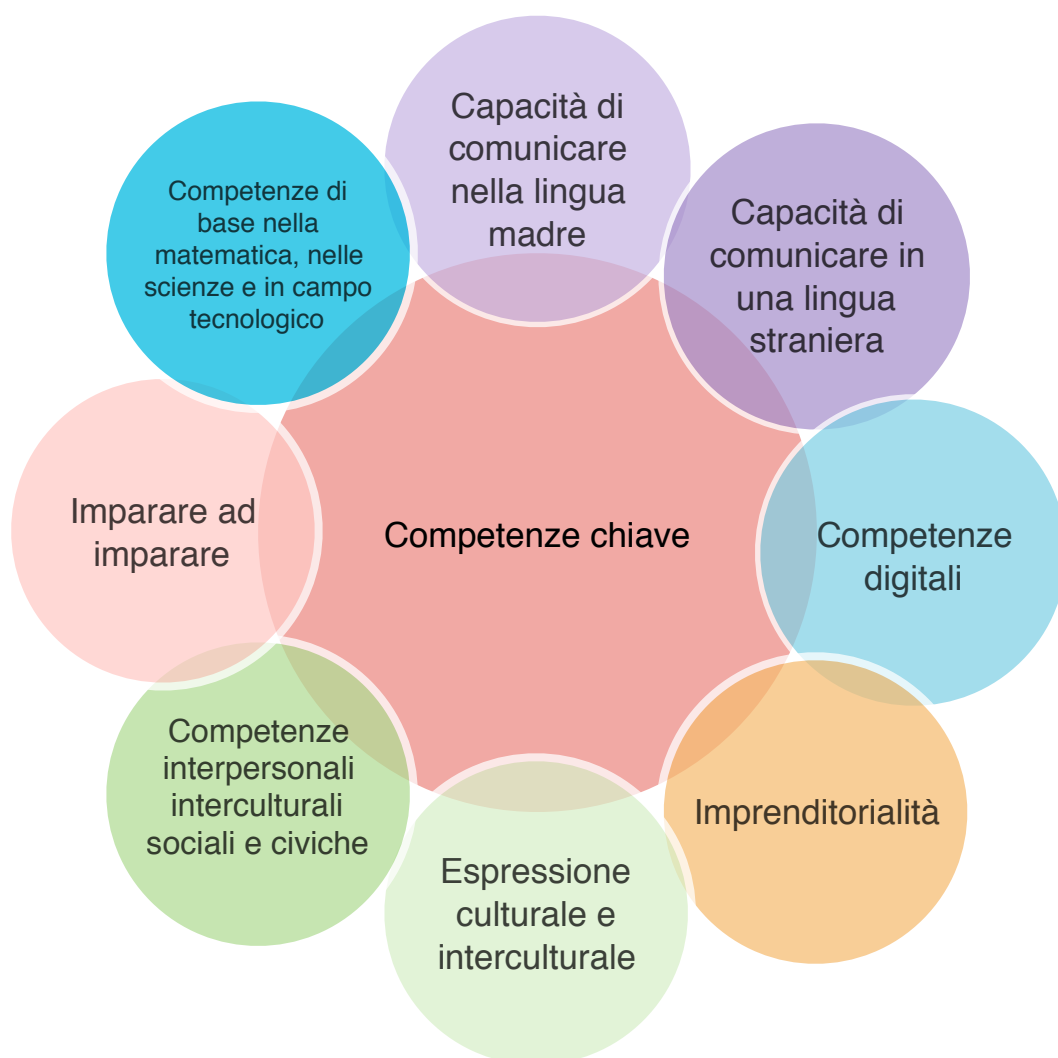
Nella nostra scuola è stato predisposto un curriculum d'istituto disciplinare dai tre ai quattordici anni, successivamente modulato secondo le competenze chiave di cittadinanza e costituzione europea. (Pubblicato sul sito della scuola)

IL CURRICOLO



Le competenze chiave (direttiva 2006/962/CE) individuate dall'Unione Europea corrispondono alle competenze “di cui tutti hanno bisogno per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione”.

Esse vengono individuate in riferimento a otto ambiti:



Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento

Progettare: elaborare realizzare progetti riguardanti lo sviluppo delle proprie attività di studio e di lavoro

Comunicare comprendere i messaggi di genere diverso e di complessità diversa

Rappresentare utilizzando linguaggi diversi e diverse conoscenze disciplinari

Collaborare e partecipare: interagire in gruppo nel riconoscimento dei diritti fondamentali degli altri

Agire in modo autonomo e responsabile: sapersi servire n modo attivo e consapevole nella vita sociale

Risolvere problemi: affrontare situazioni problematiche

Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare argomentazioni appartenenti a diversi ambiti disciplinari

Acquisire ed interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta.

La valutazione



INDICAZIONI IN MERITO A VALUTAZIONE, CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE ED ESAME DI STATO NELLE SCUOLE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

L'art. 1 del decreto 62 definisce che OGGETTO della valutazione è il percorso formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni. La valutazione ha finalità formativa ed educativa

- concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi
- documenta lo sviluppo dell'identità personale
- promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione (decreto ministeriale n, 254/2012) e alle attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"

Per queste ultime, la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica, ai sensi dell'articolo I della legge n, 169/2008.

LA SCUOLA DELL'INFANZIA

Anche per la scuola dell'infanzia, sono state redatte le rubriche di valutazione completate con la relativa scheda finale che verrà compilata al termine dell'ultimo anno di frequenza. Per la scuola dell'infanzia la valutazione è condotta tramite l'osservazione del bambino e del contesto.

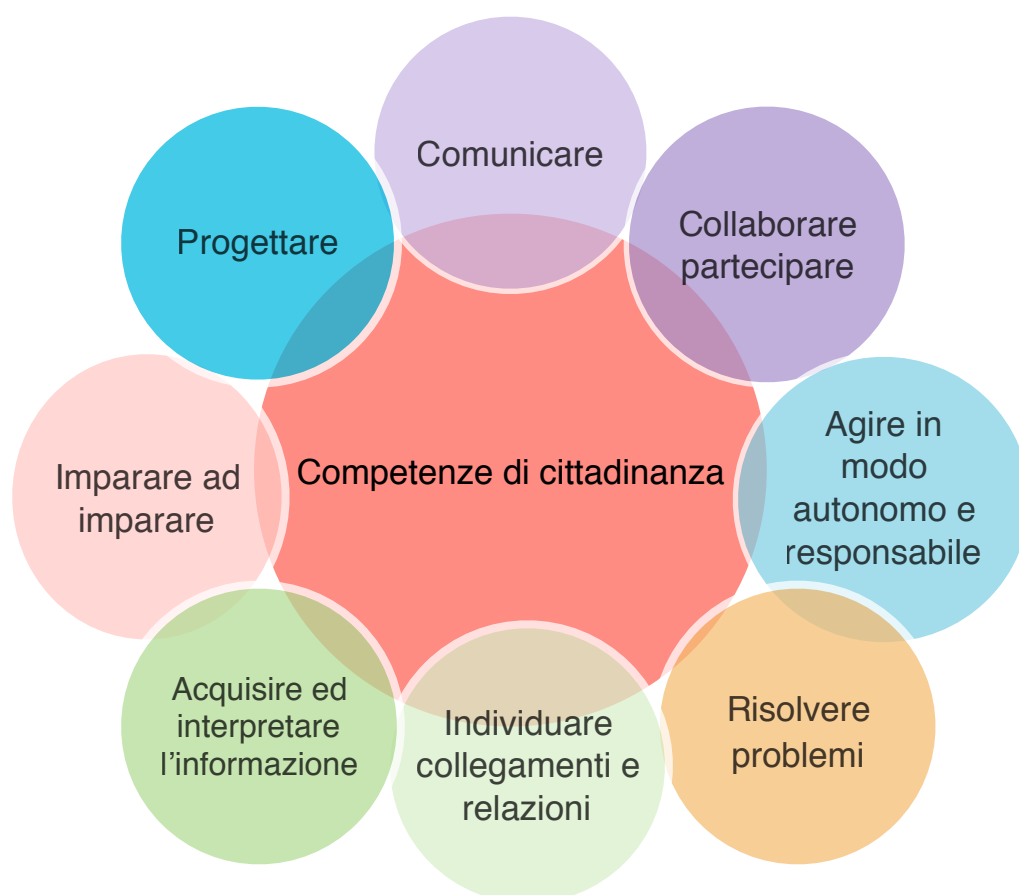
L'osservazione diventa modalità operativa di base per definire l'intervento educativo.

LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni del primo ciclo, ivi compresa la valutazione dell'esame di Stato, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali per il curriculum, **rimane espressa in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento**

LA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato dal documento di valutazione.



II COLLEGIO DEI DOCENTI

- Delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie.
- Esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (ad esempio definendo descrittori, rubriche di valutazione, ecc.)
- Definisce i criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione nel caso di voto inferiore a 6/10 in una o più discipline.
- Definisce i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio per tutto il primo ciclo mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica

GLI STRUMENTI VALUTATIVI

Le verifiche periodiche costituiscono un momento cruciale riguardo alla valutazione. Per la scuola primaria esse hanno scansione quadrimestrale, per la scuola secondaria di primo grado hanno scansione bimestrale e quadrimestrale, in entrambi gli ordini di scuola possono essere orali e/o scritte.

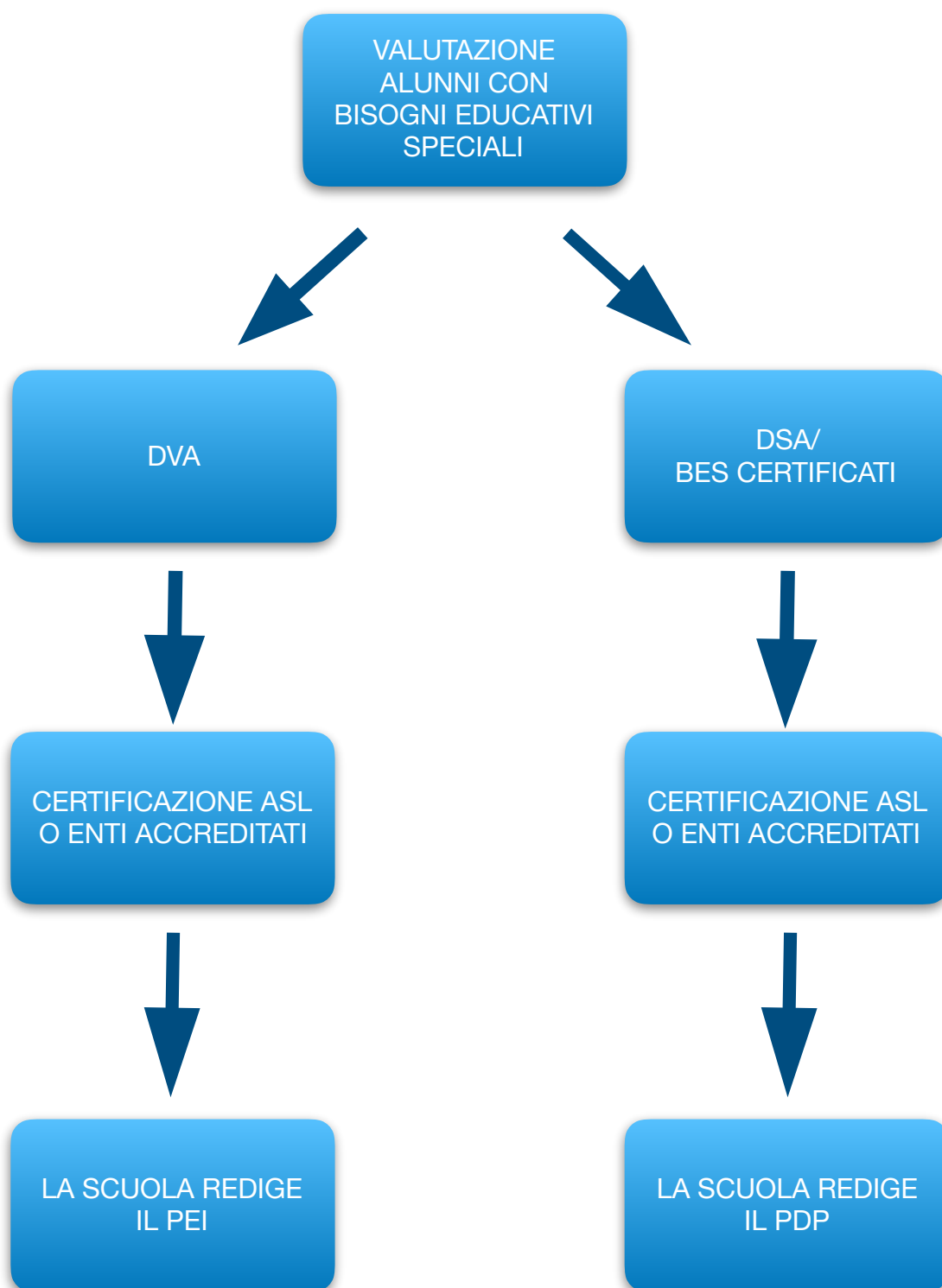
I risultati delle verifiche, unitamente alle valutazioni in itinere, concorrono a mettere in evidenza il quadro valutativo generale degli alunni. Decisioni assunte in merito alle verifiche:

- il numero di verifiche scritte e/o orali per quadrimestre e per ogni singola disciplina è fissato in un minimo di 4
- l'elaborato è corretto e comunicato alle famiglie entro 10 giorni, 15 giorni (per testi di italiano) dalla data di effettuazione
- la valutazione, nel caso di verifica orale, è comunicata per iscritto nello stesso giorno
- la valutazione, espressa in decimi, prevede voti costituiti da numeri interi o seguiti da $\frac{1}{2}$
- per la scuola secondaria, il docente di materia provvederà a consegnare alle famiglie copia delle verifiche scritte con insufficienze gravi.

Decisioni assunte in merito alla valutazione espressa in percentuale:

PARAMETRI PER PROVE OGGETTIVE

Da	0%	44%	48%	54%	58%	64%	68%	74%	78%	84%	88%	94%	99%
A	43%	47%	53%	57%	63%	67%	73%	77%	83%	87%	93%	98%	100%
Voto	4	4½	5	5½	6	6½	7	7½	8	8½	9	9½	10



Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali certificati, la valutazione delle competenze deve essere coerente con gli obiettivi previsti nel Piano Educativo Individualizzato o nel Piano Didattico Personalizzato. Durante il corso dell'anno, un costante monitoraggio degli apprendimenti permette, in caso di necessità, di ripensare gli obiettivi in relazione agli esiti che si vanno verificando.

AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA



La valutazione avverrà in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato.

SCUOLA PRIMARIA

L'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola primaria. L'ammissione alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.

Pertanto, l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline. da riportare sul documento di valutazione.

Solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione in sede di scrutinio finale i docenti della classe, insieme al dirigente o a un suo delegato, possono non ammettere l'alunno alla classe successiva mediante decisione all'unanimità.

SCUOLA SECONDARIA

Ai fini della validità dell'anno scolastico è richiesta la frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato.

L'articolo 6 del decreto legislativo 62/2017 interviene sulle modalità di ammissione alla classe successiva per le alunne e gli alunni che frequentano la scuola secondaria di primo grado, disposta anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline con una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline da riportare nel documento di valutazione. Il collegio docente delibera i criteri di ammissione alla classe successiva e all'esame di stato stabilendo quanto segue:

- a) Il Consiglio di Classe ammette l'alunno/a -In presenza di 1 o 2 insufficienze con valutazione 5 e un quadro generale positivo
- b) Il C. d. C. discute e mette a votazione se ammettere l'alunno/a

-In presenza di 2 o 3 insufficienze con valutazione 5 e un quadro generale sufficiente.

-In presenza di 4 insufficienze con valutazione 5, ma un quadro generale positivo.

-In presenza di 2 insufficienze di cui una sia 4, ma un quadro generale positivo.

-In presenza di 1 insufficienza con valutazione 4 e un quadro generale sufficiente

c) Il C. d. C. non ammette l'alunno/a

-In presenza di 5 o più insufficienze con valutazione 5

-In presenza di 1 insufficienza con valutazione 4 accompagnate da almeno tre valutazioni 5.

La non ammissione viene deliberata a maggioranza.

AMMISSIONE ALL'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE



Gli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017 individuano le modalità di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione delle alunne e degli alunni frequentanti scuole statali e paritarie. In sede di scrutinio finale, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato, l'ammissione all'esame di Stato è disposta in via generale, anche nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline e avviene in presenza dei seguenti requisiti:

- a) aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4. commi 6 e 9 bis. del DPR n. 249/1998;
- c) aver partecipato entro il mese di aprile alle prove nazionali di italiano, matematica e inglese predisposte dall'INVALSI. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, il consiglio di classe può deliberare, a maggioranza e con adeguata motivazione, tenuto conto dei criteri definiti dal collegio dei docenti, la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo pur in presenza dei tre requisiti sopra citati. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce ai soli alunni ammessi all'esame di Stato, sulla base del percorso scolastico triennale da ciascuno effettuato e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel l'PTOF un voto di ammissione espresso in decimi senza utilizzare frazioni decimali.

L'ESAME DI STATO CONCLUSIVO DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il decreto legislativo n. 62/2017 ha introdotto modifiche allo svolgimento dell'esame di stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.

Per ogni istituzione scolastica statale le funzioni di Presidente della commissione sono svolte dal Dirigente scolastico.



Le prove d'esame

Le prove scritte relative all'esame di stato sono tre

Prova scritta d'italiano

Prova scritta relativa alle competenze logico matematiche

Prova scritta articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate

Il colloquio si sviluppa in modo da porre attenzione soprattutto alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico tra le varie discipline di studio.



Valutazione finale esame di stato

La commissione determina in prima istanza la media dei voti delle prove scritte e del colloquio esprimendo un unico voto eventualmente anche con frazione decimale.

La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5 viene arrotondato all'unità superiore.

LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

L'articolo 9 del Decreto Legislativo n. 62/2017 indica la finalità e i tempi di rilascio della Certificazione delle competenze.

La certificazione delle competenze è rilasciata alle alunne e agli alunni al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado su modello nazionale; in quest'ultimo caso soltanto ai candidati che hanno superato l'esame di stato.

La certificazione delle competenze rilasciata al termine del primo ciclo è integrata da una sezione, redatta a cura di INVALSI, in cui viene descritto il livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO- SCUOLA PRIMARIA

GIUDIZIO	DESCRITTORI	SANZIONI CORRISPONDENTI
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno è attivo e propositivo in ogni contesto di vita scolastica. - Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. - Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune e si assume le proprie responsabilità. - E' sempre disponibile alla gestione del conflitto. 	Occasionali richiami verbali
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa attivamente e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica. - Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. - È disponibile al confronto con gli adulti e con i compagni. 	Limitati e occasionali richiami verbali
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno partecipa e condivide con gli altri i momenti di vita scolastica. - Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Sta acquisendo consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Generalmente rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune 	Limitati e occasionali richiami verbali e annotazioni sul registro elettronico.
ESSENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> - L'alunno si sente parte del gruppo classe ma non sempre è motivato a partecipare. - Di norma, si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Non ha ancora piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Non sempre rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. 	Frequenti richiami verbali e 2 o più annotazioni/richiami sul registro oltre ad almeno un incontro verbalizzato con i genitori.
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - Non partecipa attivamente. - Non si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Non ha ancora consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Non rispetta le regole condivise e non collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. - Tende a prevaricare i compagni e non sempre riesce a gestire in modo positivo la conflittualità. 	Numerosi richiami verbali, 3 o più annotazioni/richiami sul registro, una nota disciplinare e almeno 2 incontri verbalizzati con i genitori.

VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO - SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

GIUDIZIO	DESCRITTORI	SANZIONI CORRISPONDENTI
ECCELLENTE	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro, dimostrando originalità e spirito di iniziativa. - Partecipa attivamente e in maniera propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Ha piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Favorisce la risoluzione dei conflitti anche svolgendo un ruolo di mediatore. - Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune, esprimendo le proprie personali opinioni. 	Solo occasionali situazioni di richiamo.
RESPONSABILE	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Partecipa in maniera costante alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Gestisce in modo positivo la conflittualità. - Rispetta le regole condivise, collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. 	Limitati e occasionali richiami verbali e/o annotazioni sul registro elettronico.
ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - Si impegna a portare a compimento attività di studio e di lavoro, - Partecipa alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Sta acquisendo la consapevolezza delle proprie potenzialità e propri limiti. - In caso di necessità chiede la mediazione di un adulto per gestire in modo positivo la conflittualità. - Generalmente rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. 	In presenza di limitati richiami e di non più di una nota disciplinare sul registro elettronico.
ESSENZIALE	<ul style="list-style-type: none"> - Di norma, si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Partecipa in maniera discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Non ha ancora piena consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Non sempre gestisce in modo positivo la conflittualità e spesso necessita la mediazione di un adulto. - Non sempre rispetta le regole condivise e collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. 	In presenza di numerosi richiami e non più di 2 note disciplinari sul registro elettronico.
NON ADEGUATO	<ul style="list-style-type: none"> - Non si impegna per portare a compimento attività di studio e di lavoro. - Dimostra scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. - Non ha ancora consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. - Tende a prevaricare sui compagni generando situazioni di conflittualità. - Non rispetta le regole condivise e non collabora con adulti e compagni per la costruzione del bene comune. 	In presenza di frequenti richiami, almeno 2 note disciplinari sul registro elettronico e/o di una ammonizione del Dirigente o di una sospensione, ed eventuali incontri verbalizzati con i genitori.

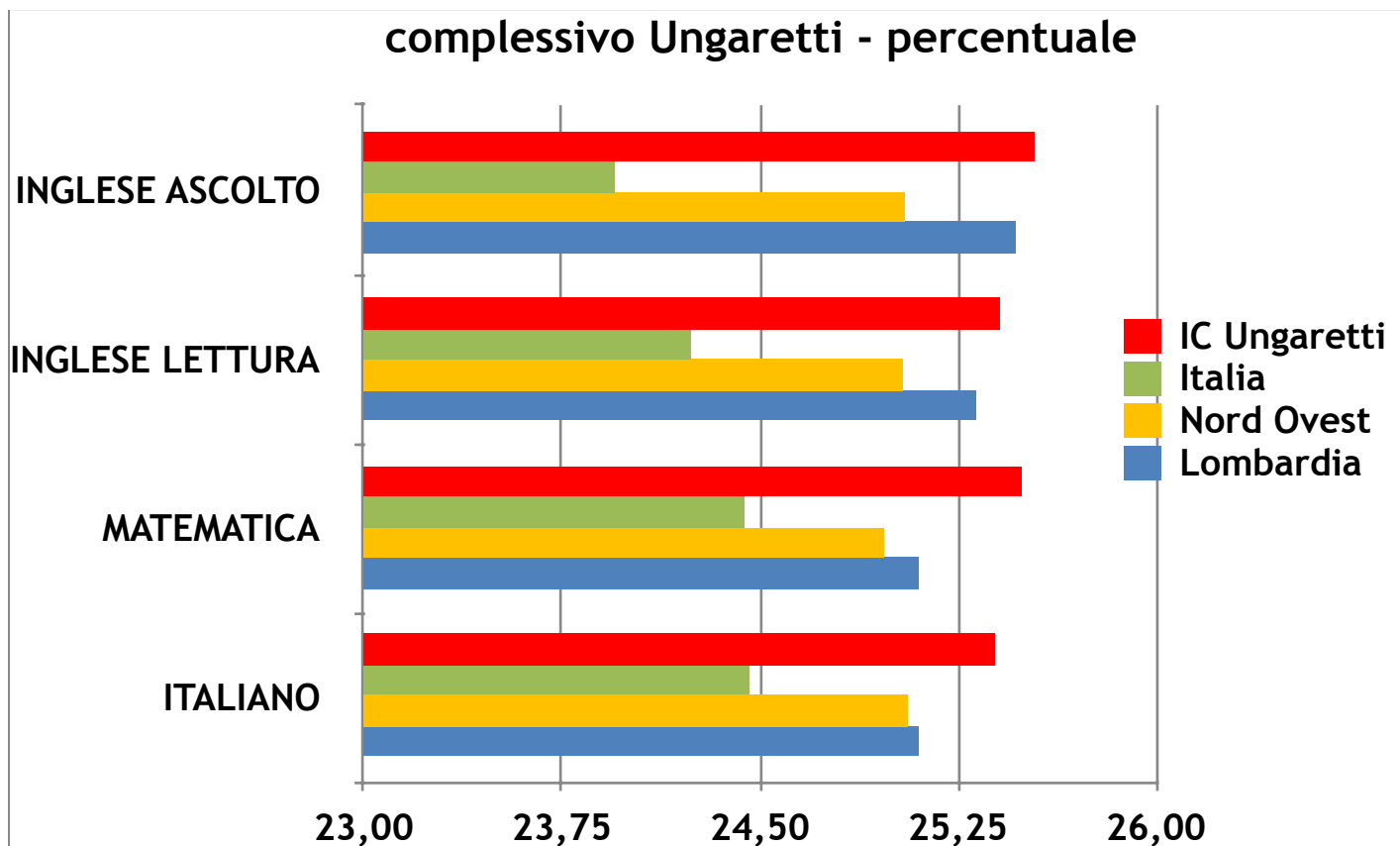
Valutazione esterna

La valutazione esterna è effettuata su tutto il territorio nazionale a cura dell'INVALSI (Istituto Nazionale Valutazione Scuola Italiana) che svolge verifiche periodiche e sistematiche sulle conoscenze e le abilità degli alunni delle classi seconda e quinta della scuola primaria e delle classi terze della scuola secondaria di I grado.

Gli articoli 4 e 7 del Decreto Legislativo 62/2017 prevedono importanti novità per le prove INVALSI, come di seguito specificato:

CLASSI	PROVE	MODALITA'	TEMPI	NOTE
CLASSI II PRIMARIA	Italiano Matematica Lettura (solo se classe campione)	Tradizionali fascicoli cartacei	06 maggio 2018 (prova di italiano 07 maggio 2018 (prova di matematica)	
CLASSI V PRIMARIA	Inglese (Livello A1 del QCER)	Lettura e ascolto	03 maggio 2018	
	Italiano	Tradizionali fascicoli cartacei	06 maggio 2018	
	Matematica	Tradizionali fascicoli cartacei	11 maggio 2018	
CLASSI III SECONDARIA	Italiano Matematica Inglese (Livello A2 del QCER)	Computer based	Tra il 09 aprile e il 12 aprile secondo indicazioni Invalsi	la partecipazione alle prove Invalsi è un requisito indispensabile per l'ammissione all'esame di stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione

RISULTATI INVALSI NEL NOSTRO ISTITUTO A.S. 2017/2018



Le scuole dell'infanzia



Scuola dell'infanzia F.lli Cervi



Scuola dell'infanzia Umberto I



ORARI E TEMPO SCUOLA

La scuola dell'infanzia è aperta dal lunedì al venerdì dalle ore 8.00 alle ore 16.00

La giornata scolastica è così articolata

8.00-9.00	Ingresso
9.00-9.30	Gioco in sezione
9.30-11.45	Attività didattica
11.45-12.00	Preparazione per il pranzo
12.00-13.00	Pranzo
13.00-14.00	Gioco libero in sezione e/o in salone Riposo pomeridiano per i bambini di tre anni (fino alle ore 15.00)
14.00-15.30	Momento di rilassamento in sezione (4/5 anni) Attività didattica
15.30-15.45	Preparazione all'uscita
15.45-16.00	Uscita

I CAMPI DI ESPERIENZA

Nella scuola dell'infanzia, l'incontro del bambino con i diversi saperi passa attraverso i campi di esperienza. La nostra scuola li traduce nei seguenti traguardi di sviluppo:

Campi di esperienza	Traguardi di sviluppo delle competenze
Il sé e l'altro	<p>Sviluppa il senso dell'identità personale. Matura l'autonomia personale e sociale. Gioca in modo costruttivo e creativo con gli altri. Si muove con sicurezza ed autonomia negli spazi familiari. Costruisce validi rapporti interpersonali con i pari e con le figure adulte. Riconosce i più importanti segni della cultura e del territorio. Sviluppa il senso morale e civico. Pone domande su temi esistenziali e religiosi e sulle diversità culturali; è consapevole dei diritti e dei doveri e delle regole del vivere insieme</p>
Il corpo in movimento	<p>Vive pienamente la propria corporeità. Matura condotte che gli consentono una buona autonomia. Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori. Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio. Riconosce il proprio corpo, le sue diverse parti e rappresenta il corpo fermo e in movimento.</p>
Immagini, suoni e colori	<p>Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando diversi linguaggi. Inventa storie, le drammatizza e le rappresenta utilizzando varie tecniche. Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo; sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. Esplora i primi alfabeti musicali.</p>
I discorsi e le parole	<p>Usa la lingua italiana. Sa esprimere e comunicare emozioni, sentimenti, argomentazioni attraverso il linguaggio verbale che utilizza in differenti situazioni comunicative. Usa il linguaggio per progettare attività e per definirne regole. Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce e sperimenta la pluralità dei linguaggi, si misura con la creatività e la fantasia. Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura.</p>
La conoscenza del mondo	<p>Raggruppa e ordina oggetti e materiali diversi secondo criteri diversi, ne identifica alcune proprietà, confronta e valuta quantità; utilizza simboli per registrarle. Sa collocare le azioni quotidiane nel tempo della giornata e della settimana. Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti. Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio; segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. Ha familiarità con le strategie del contare e con quelle per eseguire le prime misurazioni di lunghezze, pesi, e altre quantità.</p>

COSA FACCIAMO A SCUOLA?

- Accoglienza per i nuovi iscritti con attività specifiche e la presenza dei genitori (solo per la prima mattina).
- Inserimento: frequenza di tutti i bambini con orario ridotto,
- Riposo pomeridiano dalle 13.30 alle 15.00 per i bambini di tre anni.
- Pratiche di routine: momenti che quotidianamente accompagnano e cadenzano il ritmo della giornata allo scopo di acquisire autonomia e sicurezza.
- Raggiungimento degli obiettivi di apprendimento nelle sezioni omogenee per età e organizzazione di piccolo gruppo per attività di laboratorio e/o potenziamento.
- **Raccordo con la scuola primaria** attraverso esperienze comuni svolte con i bambini e incontri tra soli docenti.
- Relazione con i genitori nell'incontro quotidiano, in quello assembleare e in quello d'intersezione, nei colloqui individuali previsti a inizio e fine anno o in base a specifiche richieste, nel colloquio alla fine del percorso scolastico dedicato ad una riflessione sui processi di crescita del bambino.
- **Progetto in lingua inglese** con l'intervento di un docente madrelingua un'ora alla settimana a partire dai tre anni
- **Progetto di psicomotricità** attivato con il contributo volontario dei genitori
- **Progetto iPad a scuola**

La nostra scuola dell'infanzia, ha introdotto l'utilizzo di iPad, proponendo un nuovo ambiente di apprendimento. Settimanalmente vengono organizzati laboratori all'interno dei quali i bambini, guidati da insegnanti appositamente formati, prendono il primo contatto con questo strumento multimediale che ritroveranno nella loro quotidianità di studenti della scuola primaria e secondaria del nostro Istituto.

La suddivisione degli spazi

La sezione è un luogo in cui le insegnanti hanno dato la massima cura ai particolari per creare un ambiente, il più accogliente possibile, pensato e organizzato per offrire opportune sollecitazioni alle potenzialità di sviluppo e alle curiosità dei bambini. Le insegnanti hanno disposto e organizzato gli spazi e i materiali considerando l'importanza che questi hanno dal punto di vista educativo, poiché influenzano l'organizzazione mentale, cognitiva, sociale e affettiva del bambino. La sezione è stata pertanto riorganizzata suddividendo lo spazio in più angoli, allo scopo di favorire il gioco in piccolo gruppo, incentivare l'interazione, creare un contesto contenitivo per i bambini.

Angolo della casetta: allestito con un tavolo e seggioline, arredi vari, stoviglie, cibi in plastica, stoffa... per favorire il gioco simbolico.

Angolo delle costruzioni allestito con ceste contenenti materiali per costruire (Lego, castelli torri)

Angolo grafico-pittorico: allestito con fogli, pennarelli, matite colorate e matite grafite, pastelli a cera, forbici, stencil, per giocare con i colori, sperimentare tecniche nuove e diverse, scarabocchiare, rappresentare graficamente

Angolo della biblioteca: spazio che consente ai bambini di sfogliare, osservare i libri a loro disposizione, facendosi trasportare nel mondo della fantasia attraverso storie, racconti e fiabe. Questo spazio è allestito con scaffalature o contenitori su cui sono disposti i libri di vario genere.

Angolo dei giochi da tavolo: allestito con giochi strutturati quali puzzle, di diverse dimensioni e diverse tipologie, memory, domino ecc.

Angolo dell'ascolto: allestito con un tappeto in lattice, per ritrovarsi a parlare, raccontare, e punto d'inizio delle attività didattiche (calendario, presenze, incarichi giornalieri)

La scuola primaria



Atelier digitale



Atelier creativo

Finalità Peculiari

La scuola primaria accoglie e valorizza le diversità individuali, comprese quelle che derivano dalle disabilità e, nel loro rispetto, promuove lo sviluppo della personalità, educa ai principi fondamentali della convivenza civile e ha il fine di fare acquisire, sviluppare, consolidare le conoscenze e la abilità di base:

dall'alfabetizzazione informatica a quella di una lingua dell'unione europea;

dall'apprendimento all'utilizzo dei mezzi espressivi della lingua italiana;

dalla sistemazione logica all'utilizzo di metodologie scientifiche;

dalla capacità di scoprire relazioni all'orientamento nello spazio e nel tempo.

Organizzazione

Tempo scuola 40 ore da lunedì a venerdì dalle h.8.30 alle h.16.30

In entrambi i plessi, l'amministrazione comunale attua il servizio pre- scuola dalle ore 7.30 e post - scuola dalle 16.30 alle 18.00 (con contributo a carico delle famiglie)

Monte ore delle discipline

MATERIE	Classe 1°	Classe 2°	Classi 3°-4°-5°
ITALIANO	9	8	8
MATEMATICA	8	8	7
STORIA	2	2	2
GEOGRAFIA	1	1	2
SCIENZE	2	2	2
ARTE E IMMAGINE	2	2	1
MUSICA	1	1	1
ED. FISICA	1	1	1
TECNOLOGIA in lingua inglese	1	1	1
INGLESE	1	2	3
RELIGIONE CATTOLICA	2	2	2

La scuola secondaria I grado



Laboratorio di robotica



Biblioteca digitale



Atelier creativo

Finalità Peculiari

La scuola secondaria di primo grado accoglie gli studenti nel periodo di passaggio all'adolescenza e ne prosegue l'orientamento educativo; favorisce una più approfondita padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato; accresce le capacità di partecipazione e di contributo ai valori della cultura e della civiltà e costituisce, infine, grazie agli sviluppi metodologici e didattici conformi alla sua natura "secondaria", la premessa indispensabile per l'ulteriore impegno dei ragazzi nel secondo ciclo d'istruzione e formazione.

Le vigenti Indicazioni per il curricolo ribadiscono che la scuola secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo.

Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

La scuola secondaria di primo grado inoltre legge i bisogni e i disagi dei preadolescenti e, coinvolgendo le famiglie, interviene affrontando le eventuali situazioni di malessere sia con proprie risorse sia attivando le reti di protezione sociale presenti sul territorio.

L'individuazione e lo sviluppo dei talenti personali renderanno possibile una scelta consapevole e responsabile del tipo di scuola successiva.

Organizzazione

Tempo Scuola

Il tempo scuola è organizzato su 5 giorni alla settimana dal lunedì al venerdì e propone tre modalità di attuazione:

Tempo ordinario normale 30 ore settimanali	Tempo prolungato 34 ore settimanali	Tempo prolungato 36 ore settimanali
È obbligatorio e uguale per tutti, si struttura in 30 spazi orari al mattino di 60 minuti ciascuno.	Prevede due rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì e mercoledì.	Prevede tre rientri pomeridiani. Le attività pomeridiane si svolgono nei giorni di lunedì, mercoledì e giovedì
Sei ore esatte al giorno, dall'ingresso all'uscita (7.55-13.55), per un totale di 30 ore complessive la settimana.	Martedì, giovedì e venerdì dalle 7.55 alle 13.55. Lunedì e mercoledì dalle 7.55 alle 16.30.	Martedì e venerdì dalle 7.55 alle 13.55. Lunedì, mercoledì e giovedì dalle 7.55 alle 16.30.

Articolazione oraria della giornata		Quadro orario settimanale delle discipline			
			Tempo ordinario	Tempo prolungato 34 ore	Tempo prolungato 36 ore
1^ ora	7.55 - 8.55	Italiano, Storia, Geografia (compresa Cittadinanza e Costituzione)	10 ore	12 ore	13 ore
2^ ora	8.55 - 9.50				
Intervallo	9.50 - 10.00				
3^ ora	10.00 - 10.55	Matematica e Scienze	6 ore	7 ore	8 ore
4^ ora	10.55 - 11.50				
Intervallo	11.50 - 12.00	Inglese	3 ore	3 ore	3 ore
5^ ora	12.00 - 12.55	Spagnolo	2 ore	2 ore	2 ore
6^ ora	12.55 - 13.55	Tecnologia	2 ore	2 ore	2 ore
Uscita tempo ordinario		Arte e immagine	2 ore	2 ore	2 ore
Mensa	13.55 - 14.30	Ed. fisica	2 ore	3 ore	3 ore
7^ ora	14.30 - 15.30	Musica	2 ore	2 ore	2 ore
8^ ora	15.30 - 16.30	Religione cattolica	1 ora	1 ora	1 ora
Uscita tempo prolungato nei giorni stabiliti					

Fabbisogno risorse umane

Per i prossimi tre anni, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi e docenti

Oltre ai docenti curricolari, si ritiene che l'organico di sostegno possa consolidarsi sui seguenti numeri:

Scuola dell'infanzia: n° 2 docenti

Scuola primaria: n° 12 docenti

Scuola secondaria di 1° grado: n° 3 docenti

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario, il fabbisogno è così definito:

A.A. conferma degli attuali 5 posti

C.S. attualmente sono 19

ORGANICO POTENZIATO

Tenuto conto dei bisogni degli alunni, della nostra offerta formativa, dei progetti e delle iniziative che porremo in essere, si individuano relativamente all'organico potenziato le seguenti priorità.

BISOGNI	FINALITA'
POTENZIAMENTO LINGUISTICO	Promuovere l'attitudine alla comunicazione, in riferimento all'italiano per gli alunni stranieri e all'inglese, anche grazie all'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning.
POTENZIAMENTO SCIENTIFICO	Recuperare abilità logico matematiche e conseguente miglioramento del metodo di lavoro
POTENZIAMENTO UMANISTICO, SOCIO ECONOMICO E PER LA LEGALITA'	Potenziare l'inclusione favorendo l'inserimento degli alunni stranieri e degli alunni con bisogni educativi speciali; prevenire situazioni di disagio.
POTENZIAMENTO MOTORIO	Potenziare le discipline motorie e promuovere uno stile di vita sano facendo riferimento all'alimentazione e alla pratica sportiva

Infrastrutture e attrezzature materiali

L'Istituto vanta al suo interno, materiali informatici di ultima generazione che consentono ai docenti di modulare un approccio didattico digitale laboratoriale e per sua stessa natura inclusivo. Tali materiali vengono man mano implementati e/o sostituiti grazie ai finanziamenti dell'amministrazione Comunale per l'arricchimento dell'offerta formativa e al contributo delle famiglie.

Tutte le classi della scuola secondaria, sono dotate di LIM, computer portatili con accesso all rete wifi. Gli alunni delle tre classi prime e delle tre classi seconde sono dotati di iPad forniti dalla scuola in comodato d'uso.

Tutte le classi delle due scuole primarie, sono dotate di LIM, computer portatili con accesso all rete wifi. Tutti gli alunni possono usufruire degli iPad disponibili in un carrello mobile per ciascuna scuola. La classe prima A sperimenta un iPad per ciascun alunno.

Alla scuola dell'infanzia tutte le sezioni sono dotate di iPad con accesso alla rete wifi e due LIM poste nei due saloni. Tutti gli alunni possono usufruire degli iPad disponibili in un carrello mobile.

La scuola inoltre ha realizzato:

Atelier creativo digitale

Biblioteca digitale

Atelier di robotica

La scuola ha partecipato inoltre al Programma Operativo Nazionale (PON) con fondi europei per:

PROGETTO PON “Per la scuola – competenze ed ambienti di apprendimento- Reti LAN/WLan”.

Abbiamo realizzato la rete per il plesso Cervi e l’ampliamento e l’adeguamento delle reti esistenti per i plessi Ungaretti, Gavazzi, De Amicis.

PROGETTO PON “Per la scuola – competenze ed ambienti di apprendimento- Ambienti digitali”. Abbiamo partecipato al bando per l’allestimento di aule aumentate dalla tecnologia per le classi prime della scuola secondaria di 1° grado e l’allestimento di laboratori mobili con iPad per gli alunni al fine di potenziare gli ambienti di apprendimento e garantire una didattica laboratoriale attiva, flessibile e inclusiva.

PROGETTO PON “Atelier Creativi”

Abbiamo partecipato al bando per la realizzazione di Atelier Creativi e per le competenze chiave, per favorire esperienze di progettazione partecipata e di apertura al territorio, dotando l’Istituto di spazi innovativi e modulari dove sviluppare il punto d’incontro tra manualità, artigianato, creatività e tecnologie.

PROGETTO PON “Biblioteca digitale”

Abbiamo partecipato al bando per realizzazione della Biblioteca scolastica innovativa, concepita come centro di informazione e documentazione anche in ambito digitale, per favorire esperienze di progettazione partecipata e di apertura al territorio.

PROGETTO PON “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale”

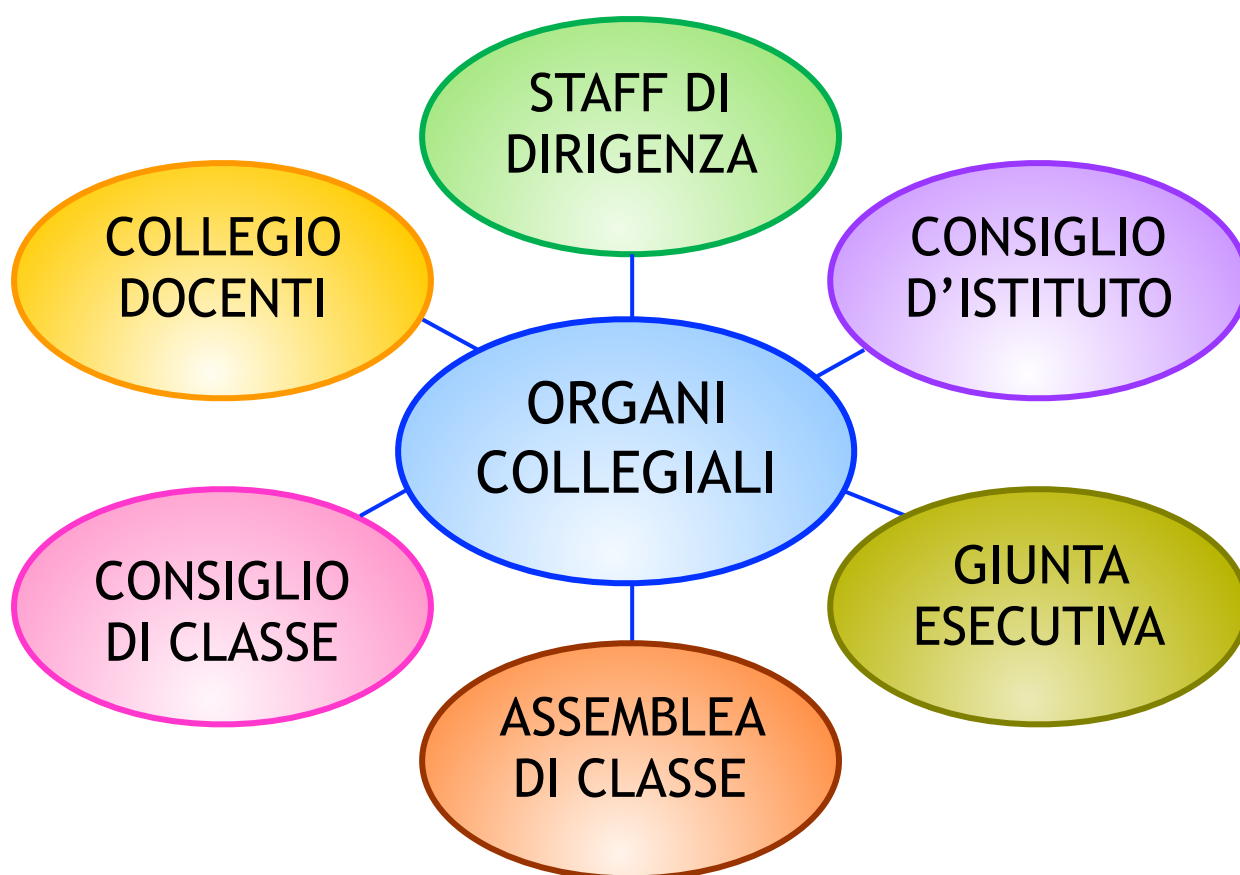
Uno degli obiettivi più ambiziosi del nostro PTOF è quello di dare valore alle conoscenze e alle esperienze; soprattutto in ambiti innovativi e stimolanti. Abbiamo pertanto partecipato al PON “Pensiero computazionale e cittadinanza digitale” per esplorare l’ambiente della robotica e del coding, il linguaggio della programmazione. Tale laboratorio sarà per tutti gli alunni e costituirà uno stimolo notevole per la formazione dei docenti e per l’interesse di quegli studenti che faticano a trovare motivazioni in contesti più tradizionali.

Area organizzazione della scuola

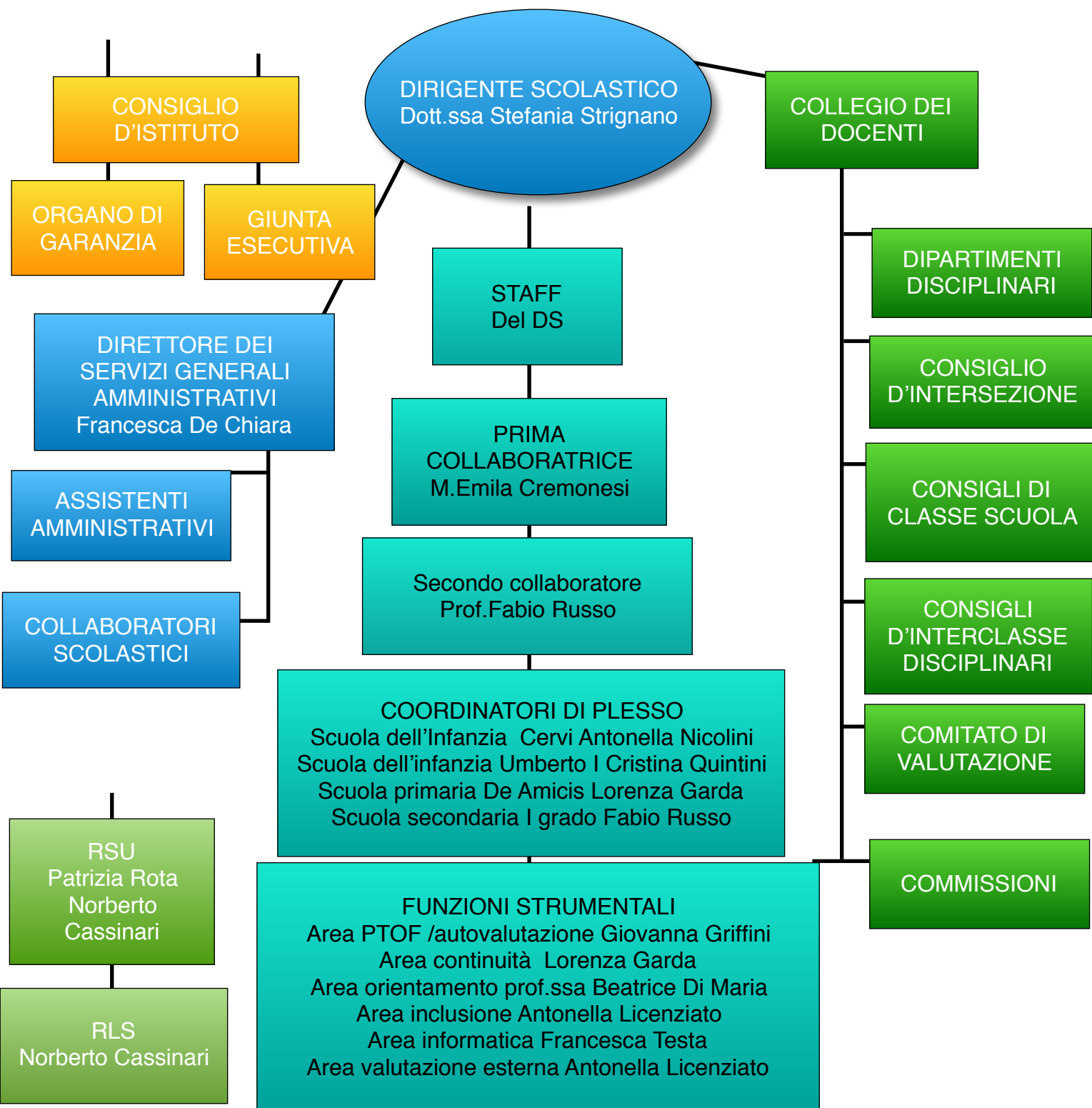
Gli Organi Collegiali

Gli organi collegiali hanno il fine di realizzare la partecipazione alla gestione della scuola, dando ad essa il carattere di comunità sociale e civile.

A livello di Istituto, operano i seguenti organi collegiali:



Funzionigramma



LO STAFF DI DIRIGENZA	LA GIUNTA ESECUTIVA
<p>Il Dirigente Scolastico, in base alle necessità, convoca i collaboratori, i responsabili delle attività legate al funzionamento della scuola, i referenti dei progetti e delle commissioni e i coordinatori. Lo staff di dirigenza è l'organo di gestione, sostegno e buon funzionamento della scuola, organizza e coordina le attività nell'ottica della condivisione e della collaborazione.</p>	<p>La Giunta Esecutiva è composta dal D. S. che la presiede, da un docente, da un rappresentante del personale A.T.A., da due genitori che sono eletti dal Consiglio fra i suoi componenti, dal D.S.G.A. che svolge la funzione di segretario. La Giunta Esecutiva prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere dello stesso.</p>
IL COLLEGIO DOCENTI	IL CONSIGLIO D'ISTITUTO
<p>Il Collegio dei Docenti è composto di diritto ed esclusivamente da:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ Dirigente Scolastico ▪ Insegnanti di ruolo ▪ Insegnanti non di ruolo che prestano servizio (incaricati e supplenti). <p>Il Collegio Docenti ha potere deliberante in materia di funzionamento didattico; provvede all'adozione dei libri di testo, sentiti i Consigli di Interclasse/classe e nei limiti indicati dal Consiglio di Istituto, sceglie i sussidi didattici, promuove la sperimentazione, la ricerca e la formazione dei docenti; propone la ripartizione del fondo di Istituto.</p> <p>Sono di sua competenza le decisioni che riguardano l'andamento pedagogico, metodologico e didattico dell'Istituto, nel rispetto della libertà di insegnamento di ciascun insegnante.</p>	<p>Il Consiglio di Istituto è costituito da diciannove componenti:</p> <p>il Dirigente Scolastico, componente di diritto</p> <p>8 rappresentanti del personale docente</p> <p>2 rappresentanti del personale A. T. A.</p> <p>8 rappresentanti dei genitori degli alunni di tutti gli ordini di scuola.</p> <p>I membri del Consiglio di Istituto vengono nominati dal Dirigente Scolastico (D.S.) sulla base degli esiti delle elezioni; sono in carica per 3 anni.</p> <p>Le competenze essenziali del Consiglio sono l'adozione del Regolamento di Istituto, l'approvazione del "Piano dell'Offerta Formativa", l'approvazione del Programma annuale (bilancio)</p>
IL CONSIGLIO DI CLASSE / INTERCLASSE / INTERSEZIONE	DIPARTIMENTI DISCIPLINARI
<p>I Consigli di Interclasse/Intersezione sono composti dai Docenti di classi parallele dell'istituto (scuola primaria) o sezioni dello stesso plesso (scuola dell'Infanzia) e da un rappresentante eletto dai genitori degli alunni iscritti per ciascuna classe/sezione.</p> <p>I Consigli di Classe della scuola secondaria di primo grado sono formati da tutti i docenti della classe e da quattro rappresentanti eletti dai genitori.</p> <p>Hanno il compito di formulare al Collegio dei Docenti proposte in ordine all'azione educativa e didattica e ad iniziative di sperimentazione e quello di agevolare ed estendere i rapporti reciproci tra docenti e genitori.</p>	<p>I dipartimenti verticali sono funzionali al sostegno della didattica e alla progettazione formativa. Gli obiettivi sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuare gli obiettivi formativi di ciascuna disciplina; • Stabilire i livelli di competenza trasversali e disciplinari da raggiungere al termine di ogni ordine di scuola; • Predisporre verifiche periodiche e finali comuni; • Stabilire i momenti di attività per gruppi di livello.

Comunicazione interna- esterna

Sito WEB



Il dominio www.melzoscuole.gov.it da settembre 2013 è il sito istituzionale dell'Istituto Comprensivo Statale " G. Ungaretti" di Melzo

Il sito scolastico è inserito nel dominio .gov.it dal novembre 2011 e perciò immediatamente riconoscibile nella sua natura pubblica, così come richiedono le "Linee guida per i siti web della Pubbliche Amministrazioni", comprese le scuole, per il miglioramento continuo della qualità dei siti web pubblici, emanate l'11 luglio 2011.

È rispettoso dei requisiti dell'accessibilità,

Nell'ottica della trasparenza della buona amministrazione e della prevenzione dei fenomeni della corruzione, ha una sezione denominata Amministrazione Trasparente, contenente i riferimenti richiesti alle scuole.

Nella sezione Albo Pretorio vengono pubblicati gli atti emessi.

È monitorato dalla Bussola della Trasparenza dei siti web che ne garantisce la conformità al D.lgs. 33/2013

Registro Elettronico

La scuola è un servizio pubblico e deve render conto del suo operato.

Con il registro on line si dà la massima trasparenza: la scuola è in tempo reale e diventa partecipata e condivisa.

Il genitore, per consultare le informazioni relative all'andamento scolastico del proprio figlio, dovrà accedere al sito internet della scuola disponibile all'indirizzo

www.melzoscuole.gov.it

e cliccare sul link :



Partecipazione e coinvolgimento dei Genitori

La partecipazione dei genitori alla vita scolastica dei figli è fondamentale, presuppone la condivisione di obiettivi e la possibilità di collaborazione tra famiglia e scuola.

Ogni anno, grazie al contributo delle famiglie richiesto dalla scuola e deliberato dal CdI, è possibile potenziare le attività previste dai diversi progetti.

Nel corso dell'anno i genitori possono incontrare gli insegnanti in diverse occasioni:

Negli incontri individuali

Per osservazioni e valutazioni sui bambini

Per la consegna del documento di valutazione

Per colloqui urgenti su richiesta degli insegnanti o dei genitori

Nelle assemblee di classe

A inizio d'anno per la presentazione della progettazione educativo-didattica da parte del team

A febbraio per la valutazione di quanto svolto e la comunicazione di eventuali variazioni della progettazione (per la Scuola dell'Infanzia questo incontro è previsto per le sezioni dei bambini di tre e quattro anni)

A fine anno per una valutazione complessiva (nella scuola dell'infanzia questo incontro è previsto solo per le sezioni dei bambini di cinque anni)

Il / La rappresentante di classe/sezione

È eletto all'inizio di ogni anno scolastico dai genitori degli alunni appartenenti alla stessa classe/sezione.

Il rappresentante partecipa ai consigli di classe/interclasse/intersezione portando le proposte emerse dai genitori, sostiene iniziative e attività, proposte dai docenti, volte a favorire la socializzazione e il senso di appartenenza quali feste, manifestazioni, uscite didattiche e altro.

Si fa inoltre portavoce dei bisogni e delle problematiche della classe in modo da contribuire in modo propositivo alle scelte della scuola.

I rappresentanti del Consiglio d'Istituto

Sono eletti dai genitori in base ad una lista di candidature da presentare in segreteria entro i termini fissati per legge.

Le elezioni avvengono solitamente ogni tre anni, salvo proroghe delle cariche, stabilite a livello ministeriale.

Criteri di accoglimento domande di iscrizioni

PREMESSA

Le iscrizioni si effettuano di norma entro il mese di febbraio.

L' Istituzione scolastica informerà tutte le famiglie interessate residenti nel Comune di Melzo sui tempi e le modalità d'iscrizione.

SCUOLE DELL'INFANZIA " F.lli CERVI" e UMBERTO I

I bambini residenti nelle vie che afferiscono alla scuola dell'Infanzia "F.lli Cervi" e i bambini residenti nelle vie che afferiscono alla scuola dell'infanzia Umberto I, vengono accolti come previsto dalle norme vigenti.

Verranno accolte solo le domande dei bambini nati entro il 31 dicembre dell'anno riferimento.

In caso di esubero di domande i bambini verranno accolti secondo i seguenti criteri di priorità:

1. bambini portatori di handicap;
2. bambini con un solo genitore;
3. bambini figli di genitori entrambi lavoratori;
4. bambini con fratelli frequentanti la scuola dell'Infanzia

A parità di condizioni si provvederà al sorteggio.

Solo in caso di disponibilità di posti saranno inseriti bambini non residenti con seguenti requisiti di precedenza:

1. avere un/a fratello/sorella già frequentanti l'Istituto;

2. provenire dall'ordine precedente di scuola (continuità Nido- Infanzia)
3. avere almeno un genitore che lavori nel Comune di Melzo;
1. avere i nonni residenti nel Comune di Melzo.

SCUOLA PRIMARIA “ E. DE AMICIS”

I bambini residenti nel Comune di Melzo in età di obbligo scolastico vengono accolti come previsto dalle norme vigenti.

Le domande di iscrizione degli alunni residenti nelle vie che afferiscono alla scuola De Amicis saranno accolte solo per la scuola primaria “De Amicis”.

Solo in caso di disponibilità di posti saranno inseriti bambini non residenti con i seguenti requisiti di precedenza:

1. provenire dall'ordine precedente di scuola (continuità Infanzia - Primaria);
2. avere un/a fratello/sorella già frequentanti l'Istituto;
3. avere almeno un genitore che lavori nel Comune di Melzo;
1. avere i nonni residenti nel Comune di Melzo.

SCUOLA SECONDARIA I GRADO “R. GAVAZZI”

I/le ragazzi/e residenti nel Comune di Melzo in età di obbligo scolastico vengono accolti come previsto dalle norme vigenti.

Solo in caso di disponibilità di posti saranno inseriti ragazzi/e non residenti con i seguenti requisiti di precedenza:

1. provenire dall'ordine precedente di scuola (continuità Primaria – Secondaria);
2. avere un/a fratello/sorella già frequentanti l'Istituto;

3. avere almeno un genitore che lavori nel Comune di Melzo;
1. avere i nonni residenti nel Comune di Melzo.



CRITERI DI FORMAZIONI SEZIONI/CLASSI

Scuola dell'infanzia

Nel mese di gennaio di ogni anno il Dirigente Scolastico convoca un'assemblea dei genitori dei bambini che frequenteranno il primo anno della scuola dell'infanzia per illustrare il piano dell'offerta Formativa dell'Istituto.

Si procederà alla formazione delle sezioni seguendo questi criteri:

Equa distribuzione di alunni diversamente abili

Equa distribuzione degli alunni per sesso

Equa distribuzione alunni stranieri.

I gemelli verranno divisi salvo parere motivato e documentato contrario dei genitori.

Equa distribuzione degli alunni nati nel secondo semestre.

Le iscrizioni si raccolgono nel mese di febbraio di ogni anno, presso la segreteria dell'Istituto.

Scuola primaria e Scuola Secondaria di primo grado

I genitori degli alunni che si iscrivono al primo anno della scuola primaria e/o secondaria, nel mese di gennaio incontrano il Dirigente Scolastico in un'assemblea per la presentazione del Piano dell'Offerta Formativa dell'Istituto.

La formazione delle classi viene effettuata in base alla scelta del tempo scuola da parte delle famiglie.

Qualora ci fosse una scelta di uno stesso tempo scuola si procederà alla formazione delle classi seguendo questi criteri:

Equa distribuzione di alunni diversamente abili e/o segnalati dalla Scuola di provenienza o come "casi difficili".

Equa distribuzione degli alunni per sesso e per livelli, desunti dalle prove in uscita dall'ordine scolastico precedente, avendo cura di formare gruppi eterogenei all'interno delle sezioni ed omogenei tra loro.

Equa distribuzione alunni stranieri.

I gemelli verranno divisi salvo parere motivato e documentato contrario dei genitori responsabili dell'obbligo scolastico.

Inoltre, per la scuola primaria:

Mantenimento di piccoli gruppi provenienti dalle stesse sezioni della scuola dell'infanzia

Equa distribuzione degli alunni nati nel secondo semestre.

Evitare l'inserimento nella stessa classe di alunni che non abbiano regolarmente frequentato la scuola dell'infanzia.

ALLEGATI

- ✓ Linee di indirizzo del Dirigente scolastico
- ✓ Piano di Miglioramento (PdM)
- ✓ Piano Annuale per l'Inclusività (PAI)